



Battesimo del Signore Anno B Domenica 11 Gennaio 2015

" Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza"

Eccoci ad una nuova epifania di Dio: al **battesimo di Gesù** nelle acque del Giordano, intervengono due ospiti d'eccezione, niente meno che il Padreterno e lo Spirito Santo. Il giorno del Battesimo è un giorno importante per la vita di un uomo, è il giorno più importante; è cosa buona e giusta, che in un giorno così siano presenti le persone più care, quelle più importanti per la vita del neofita...

Il Padre di Gesù non poteva mancare, con il suo Amore straordinario, talmente straordinario da assumere i connotati di una Persona... appunto, lo Spirito Santo. La versione riportata dall'evangelista Marco è concorde a quella di Luca, ma diversa rispetto a quelle di Matteo e Giovanni: mentre, nelle prime due, la voce dal Cielo parla direttamente e soltanto a Gesù, Matteo e Giovanni raccontano che il Padre parla a coloro che assistono al fatto; la **teofania** è dunque perfetta in Matteo e Giovanni, mentre Marco e Luca preferiscono sottolineare l'unione delle tre Persone che dialogano, per così dire, nel cerchio della Trinità, nell'intimità e nel segreto della loro relazione d'amore. Sappiamo tuttavia che questa relazione intima e segreta è una **relazione feconda**, la quale produce niente meno che la vita del mondo e di tutto ciò che esiste, così come canta Giovanni nel prologo del suo Vangelo. Ma torniamo sulle rive del Giordano: Gesù partecipa fisicamente all'evento, ma la sua presenza è del tutto silenziosa, passiva: **Gesù lascia fare**; il Padre parla, lo Spirito Santo spingerà subito dopo il Figlio di Dio nel deserto, ove dovrà misurarsi con il grande seduttore, il mentitore per eccellenza, satana. Tuttavia anche Gesù ci dà una lezione fondamentale, nonostante l'inerzia apparente: **il Signore ci insegna a lasciar fare**. Proprio Lui che è figlio di Dio, Dio in persona, dice al Battista e anche a noi: **"Lascia fare, per oral deve compiersi ogni giustizia."** (cfr. Mt 3,15). Il senso e il fine del battesimo è quello di ricevere ufficialmente il mandato (di Dio) ad annunciare il Vangelo, con le parole, ma soprattutto con la testimonianza di fede vissuta fino in fondo, anche a costo della vita. A questo limite estremo del sangue si fa allusione, neanche troppo implicita, proprio nel racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto: Marco riduce la vicenda all'osso: **"Subito dopo lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano."**

Matteo, invece, si dilunga, riportando un articolato dialogo tra il Figlio di Dio e il tentatore, e Luca conclude dicendo che allora il diavolo si allontanò per ritornare al tempo fissato. Sappiamo che il tempo fissato è l'ora della Passione. Senza voler demonizzare le realtà terrene, è piuttosto la constatazione realistica della fatica di **perseverare nella fede**, a motivo di **tutto ciò che rema contro la fede**: fatti, parole, persone,...

Io non sono tra quelli che vedono il diavolo dappertutto... personalmente del diavolo non parlo mai, non perché non ci creda, ma perché la vita è talmente breve e il tempo corre talmente veloce, che ritengo sia più intelligente spenderlo parlando di Dio e di Gesù Cristo. E poi, parlando del diavolo, gli

facciamo **reclame**... e ogni reclame, positiva o negativa, alimenta la curiosità, suscita interesse, attira l'attenzione... Un po' come la **cronaca nera** che appare sui quotidiani: un giornale che non riporti almeno una brutta notizia in prima pagina, con tanto di foto raccapriccianti, non vende... La **cronaca bianca**, invece, lo sappiamo tutti, non fa scena e se non fa scena, non interessa, non è eccitante, è addirittura noiosa! E così, basta che meno del 2% dei preti si macchi di crimini infami, e tutti i predi diventano persone delle quali è meglio non fidarsi troppo... Dell'altro 98% si tace. Lo stesso accade quando si parla e si scrive sulla famiglia, sull'onestà professionale degli impiegati statali, sulla serietà e competenza dei medici, sul valore educativo della scuola italiana, sulla forza edificante della nonviolenza...

Non ho ancora detto che **con la solennità del battesimo del Signore, termina il tempo di Natale**. Da domani riprende il **Tempo Ordinario**. Analogamente accade a Gesù, tornato al suo paese, dopo il battesimo e la prova delle tentazioni: comincia, o meglio, riprende la vita quotidiana: l'**Uomo delle Beatitudini** comincia a parlare, insegna nelle piazze, ai crocicchi delle strade, predica nelle sinagoghe, opera guarigioni, familiarizza con pubblicani e prostitute... Finché qualcuno si accorge di lui. O forse è il contrario: è lui che si accorge di qualcuno e lo chiama a seguirlo... **L'ideale della vita comune** covava nel cuore di Gesù fin dall'inizio della sua vita pubblica: il disegno concepito all'interno della Trinità di chiamare l'uomo, tutti gli uomini a partecipare, a condividere lo stesso rapporto di amore fecondo che lega tra loro le tre Persone divine.



Questo progetto diventa la Chiesa e la Chiesa si diffonde...una vera maledizione, una vera pandemia, per qualcuno - dai Romani in giù -... Per noi che, invece, dopo venti secoli, crediamo ancora nel Vangelo, **la Chiesa rappresenta e manifesta la Gloria di Dio incarnata nell'uomo vivente!** Questa è la dignità della Chiesa, questa è anche la dignità di ogni cristiano (che appartiene alla Chiesa). Consapevoli dunque di questa dignità, e chiamati a manifestare anche noi la presenza di Dio nel mondo, ritorniamo dunque alla vita consueta! Forse avrei dovuto dirlo prima di Natale, ma anche ora non è troppo tardi: le solennità che abbiamo celebrato rappresentano una **full immersion**, un tempo forte, come lo chiama la liturgia, per abbeverarci, per saziarci dei misteri di Cristo, esattamente come il tempo di Pasqua; ora non ci resta che portare al mondo la grazia che abbiamo attinto in questi misteri.

Citando Raoul Follerau, **"Cristo non ha mani, Cristo non ha piedi, Cristo non ha voce... ha soltanto le nostre mani, i nostri piedi, le nostre voci..."**

fr. Massimo Rossi tratto da Lachiesa.it

Animazione Liturgica Gennaio 2015

Catechismo

Domenica 18 "A Messa saltando con gioia"

Domenica 25 "Il percorso della fede"

Mercoledì 14 Gennaio 2015 ore 21:15

Consiglio Pastorale Parrocchiale



IN PAX DOMINI

Violini Vittorino



Domenica 25 Gennaio 2015

**Festa di S. Antonio Abate
ore 10.15**

Benedizione degli animali sul
Sagrato della Chiesa

Benedizione del Pane
durante la S.Messa

Martedì 27 Gennaio 2015

Urbino Oratorio di Santo Spirito

ore 20:30

**Corso diocesano triennale per i
ministri della Comunione.**

La speranza è incrollabile

Anche se sono vissuto fra molte tenebre, sotto duri regimi totalitari, ho visto abbastanza per essere convinto in maniera incrollabile che nessuna difficoltà, nessuna paura è così grande da poter soffocare completamente la speranza che zampilla eterna nel cuore dei giovani. Non lasciate che quella speranza muoia! Scommettete la vostra vita su di essa! Noi non siamo la somma delle nostre debolezze e dei nostri fallimenti; al contrario, siamo la somma dell'amore del Padre per noi e della nostra reale capacità di divenire l'immagine del Figlio suo. Là, tra gli uomini, è la casa di Cristo, che chiede a voi di asciugare, in suo nome, ogni lacrima e di ricordare a chi si sente solo che nessuno è mai solo se ripone in Lui la propria speranza.

Giovanni Paolo II



Cristo nostra pace

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	10	ore 08:00	
		ore 18:00	S.Rosario
		ore 18:30	Salvi Maria Cafoni Cristina Palazzi Galliano e Famiglia
Domenica	11	BATTESIMO DEL SIGNORE	
		ore 08:30	Brizzi Umberto Pieri Nello Barcelli Amato - Adamo Famiglia Gambini Don Mario Sacchini
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	12	ore 08:00	Aiudi Luciana Emilia
Martedì	13	ore 08:00	
Mercoledì	14	ore 08:00	Fraternale Alceo
Giovedì	15	ore 08:00	
Venerdì	16	ore 08:00	
Sabato	17	ore 08:00	Maria-Giuseppe
		ore 18:00	S.Rosario
		ore 18:30	Bellucci Antonio Macaroni Filomena Violini Vittorino (Settima)
Domenica	18	Domenica del Tempo Ordinario	
		ore 08:30	Calesini Norberto Decesaris Giovanni
		ore 11:00	Pro Popolo
		Ore 11:00	S.Marco in Ripe (S.Antonio Abate) Tonino-Gino-Giacomo



La raccolta viveri continua.

Si chiede: zucchero, tonno, legumi, latte, omogeneizzati, biscotti per l'infanzia, biscotti, pomodori pelati o salsa (pasta e riso ne abbiamo a sufficienza). Grazie per l'aiuto fin qui dato.

N.B. La Caritas parrocchiale avvisa che il vestiario che si porta in parrocchia per aiutare le famiglie bisognose, deve essere consegnato (in buono stato e lavato) **esclusivamente** agli operatori Caritas il **Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00**. Non deve essere abbandonato in chiesa o fuori le porte della parrocchia, altrimenti saranno gettati nella spazzatura. In questo momento si accetta il vestiario per uomo, per donna solo taglie grandi, mentre per bambino è sospeso momentaneamente. **Grazie**

**PROVE DI CANTO DEL
PICCOLO CORO
DI MORCIOLA**

Mese di Gennaio 2015

Sabato 10 e Sabato 24

Dalle ore 15.30 alle ore 16.30

